

IL CIELO STELLATO DI MARZO

Tra Toro e Leone, passando su Orione e Gemelli, scopriamo nuove costellazioni. Giove continua ad essere nella costellazione del Toro.

Dopo le parentesi sullo Zodiaco e l'Universo, riprendiamo a osservare il cielo.

Immagino che nel frattempo abbiate potuto riconoscere e ammirare le bellissime costellazioni invernali descritte proprio all'inizio, nel numero di gennaio di Monte Piano dello scorso anno (Cielo stellato 1): *Toro* e *Auriga*, con le *Pleiadi*; *Orione*, con arco, cintura e spadino; la coppia dei *Gemelli*, *Castore* e *Polluce*; *Procione* del *Cane minore* e, molto più in basso, *Sirio* del *Cane maggiore*, luminosissimo e splendente.

Nel numero di maggio (Cielo stellato 5) abbiamo conosciuto il *triangolo primaverile* e in particolare la costellazione del *Leone*, con le sue stelle principali *Regolo* e *Denebola*.

Ora siamo a metà tra il cielo di gennaio e quello di maggio e, verso le nove di sera, è possibile osservare tutte queste costellazioni nel loro insieme. In questo cielo, vi sono altre costellazioni che finora non abbiamo analizzato, sia perché poco importanti sia per il fatto che sono poco luminose e difficilmente individuabili.

CANCRO

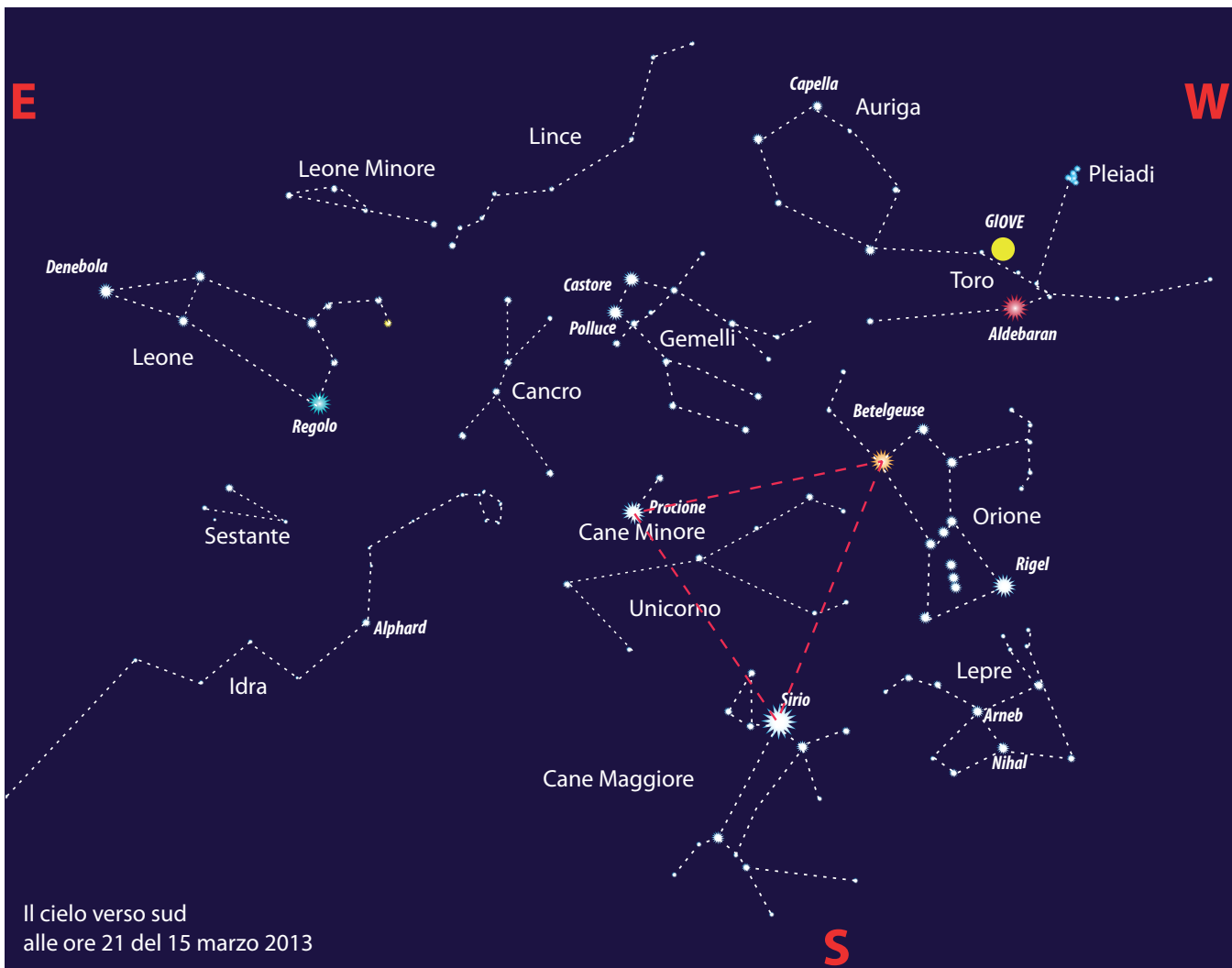
È decisamente la costellazione più importante perché fa parte delle 13 costellazioni zodiacali. Il *Cancro* (in latino *Cancer*, *granchio*) è una costellazione di dimensioni medie, poco luminosa, ed effettivamente non assomiglia a un granchio. Si trova tra i *Gemelli* ad ovest e il *Leone* ad est; a nord si trova la *Lince*, a sud il *Cane Minore* e l'*Idra*. Il *tropico del Cancro* è la latitudine terrestre in cui il Sole è in posizione verticale a mezzogiorno il 21 giugno, *solstizio d'estate*. Ai tempi degli antichi Greci a quella data il Sole si trovava tra le stelle del *Cancro*, ma l'oscillazione della Terra sul suo asse, la *precessione degli equinozi*, di cui abbiamo parlato nel numero precedente, ha spostato il *solstizio d'estate* in un punto sul confine tra i *Gemelli* e il *Toro*.

La costellazione del *Cancro* compare insieme al Monte Tricorno sulle monete euro slovene da cinquanta centesimi, poiché la data di indipendenza di questa nazione si festeggia il 25 giugno, sotto questo segno.

di Marsilio Parolini

CANCRO NELLA MITOLOGIA

Il *granchio* è un personaggio minore in una delle 12 fatiche di *Ercole*. Mentre lottava contro l'*Idra*, il mostro dalle molte teste, il granchio emerse dalla melma e partecipò all'attacco mordendo il piede dell'eroe, che lo calpestò furiosamente riducendolo in poltiglia. E come si addice a un personaggio di così poca importanza, quella del *Cancro* è la meno brillante delle *costellazioni dello zodiaco*, con nessuna stella che supera la quarta grandezza.



Il cielo verso sud alle ore 21 del 15 marzo 2013

TRIANGOLO INVERNALE

Il triangolo invernale è un asterismo estremamente brillante, formato da tre stelle:

- *Sirio*, del *Cane Maggiore*, l'astro più luminoso della volta celeste;
- *Prozione*, appartenente al *Cane Minore*;
- *Betelgeuse*, che rappresenta una spalla di *Orione*.

Come sottolineato dal nome, è facilmente riconoscibile nel cielo invernale un triangolo quasi perfettamente equilatero, con il vertice rivolto verso sud, la brillante *Sirio*.

Contiene al suo interno la costellazione dell'*Unicorno*, mentre a nord si evidenzia il grande rettangolo di stelle appartenente ai *Gemelli*. *Sirio* e *Prozione* sono due tra le stelle più vicine al *Sole*, *Betelgeuse* è invece una supergigante rossa distante centinaia di anni luce. È da notare che nell'emisfero australe l'asterismo è talvolta noto come *triangolo estivo*, poiché le stagioni sono invertite.

GIOVE NELLA MITOLOGIA

Il nome del pianeta più grande del Sistema solare deriva dal latino *Iovem*, accusativo di *Iuppiter*, *Giove* (*Zeus* per i Greci) re degli dei, dio del cielo e del tuono. I suoi simboli sono la folgore, il toro, l'aquila e la quercia. Pur essendo sposato con *Giunone* (*Era* per i Greci), è famoso per le sue frequentissime avventure erotiche extraconiugali.



Giove di Smirne - Louvre (Parigi)

UNICORNO

L'*Unicorno* (in latino *Monoceros*, abbreviato in *Mon*) è una debole costellazione del cielo invernale, quasi invisibile a occhio nudo, perché ha solo due stelle con una magnitudine apparente di circa 4; oltre a ciò si aggiunge la vicinanza di tre brillantissime costellazioni, *Orione* a ovest, il *Cane Minore* a nord-est e il *Cane Maggiore* a sud. Nonostante ciò, è facile da trovare nel cielo invernale, poiché si trova "incastonata" fra le stelle dell'asterismo del *triangolo invernale*, formato dalle brillanti stelle *Sirio*, *Prozione* e *Betelgeuse*.

Il periodo più propizio per la sua osservazione ricade nei mesi fra dicembre e aprile, in cui è visibile dopo il tramonto; la sua posizione, a cavallo dell'equatore celeste, fa sì che la si possa osservare da entrambi gli emisferi della Terra, senza alcuna differenza o alcun privilegio.

L'*Unicorno*, pur traendo spunto da una creatura leggendaria che somiglia a un cavallo con un singolo corno spiraleggiante posto sulla fronte, è una costellazione moderna: la sua definizione risale al 1613, ma era già presente su alcune carte celesti degli antichi Persiani.

LEPRE

La *Lepre* (in latino *Lepus*) è una costellazione meridionale, che si trova subito sotto *Orione*, e forse rappresenta la lepre che egli sta cacciando. È una costellazione piccola ma piuttosto appariscente; individuabile facilmente dalla presenza a nord di *Orione*. Contiene due stelle di seconda magnitudine, chiamate *Arneb* (α *Leporis*) e *Nibal* (β *Leporis*), che risaltano alla vista e costituiscono il collo dell'animale; la testa sarebbe rappresentata dalla parte occidentale, mentre il gruppo di quattro stelle di quarta magnitudine poste nell'angolo a nord-ovest richiamerebbero l'idea delle lunghe orecchie dell'animale.

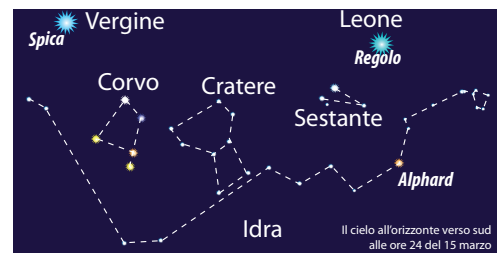
Il periodo più propizio per la sua osservazione è fra dicembre e aprile; dall'emisfero nord è una delle figure minori più caratteristiche del cielo stellato invernale, mentre dall'emisfero australe appare capovolta ed è tipica dei cieli estivi.

La sua relativamente piccola distanza dall'equatore celeste le consente di essere osservata da tutte le regioni abitate della Terra, sebbene si trovi comunque a una declinazione australe.

IDRA, CRATERE E CORVO

L'*Idra* (in latino *Hydra*, abbreviazione *Hya*) è la più estesa tra tutte le costellazioni. Non va confusa con l'*Idra Maschio* (*Hydrus*), che ha un nome molto simile. La costellazione si snoda parallelamente alla scia della *Via Lattea*. Nonostante la sua grandezza, contiene solo una stella ragionevolmente luminosa (*Alphard*, α *Hya*), visibile in una zona priva di stelle luminose a sud di *Regolo* del *Leone*; infatti giace in aree buie, prive di stelle di una certa entità. Il gruppo di stelle che rappresentano la testa è la parte più facilmente riconoscibile e si individua a sud del *Cancro*.

Essendo una costellazione contenuta quasi interamente nell'emisfero australe, è visibile per intero solo fra marzo e giugno, sempre bassa sull'orizzonte. Nel disegno della pagina precedente ne vediamo solo una parte, in quanto siamo alle 9 di sera: se attendiamo mezzanotte possiamo vederla nella sua interezza, assieme a *Cratere* (la *coppa di Apollo*), poco luminosa e difficilmente individuabile e *Corvo*, facile da individuare grazie alla presenza di alcune stelle di seconda e terza magnitudine che formano un asterismo chiamato *La Vela*, a causa della loro disposizione che ricorda un'antica vela quadra.



ALTRE COSTELLAZIONI

Tutte le altre costellazioni presenti in questa cartina del cielo di marzo sono già state descritte nei numeri precedenti di Monte Piano.

- Gennaio 2012, Cielo stellato 1: *Gemelli*, *Cane minore*, *Cane maggiore*, *Auriga*, *Toro* e *Orione*.
- Marzo 2012, Cielo stellato 3: *Lince*.
- Maggio 2012, Cielo stellato 5: *Leone*, *Sestante*, *Leone minore*.

GIOVE

Quest'anno, nella costellazione del *Toro*, spicca per la sua lucentezza il pianeta *Giove*. Si può riconoscere che è un pianeta perché la sua luce non brilla come quella delle altre stelle, ma è fissa, dovuta al riflesso della luce del *Sole*.

Giove è il più grande pianeta del Sistema solare e il quinto in ordine di distanza dal *Sole*.

Classificato come gigante gassoso, è costituito principalmente da idrogeno ed elio, con un nucleo solido, presumibilmente di natura rocciosa. È il quarto oggetto più brillante nel cielo, dopo il *Sole*, la *Luna* e *Venere*. Completa la sua rivoluzione attorno al *Sole* ogni 11,86 anni e ha la rotazione più rapida di tutti i pianeti: poco meno di 10 ore. Ha più di 63 satelliti.

